

vero quanto con coscienza affermo; ma ultimamente si è anche accresciuto l'onere di coloro che escono da quella scuola, per l'obbligo che si è aggiunto inesorabilmente di indossare una divisa abbastanza costosa, senza che alcuno indennizzo sia corrisposto.

Ora, onorevole ministro, qual differenza potrebbe Ella fare fra i diplomati da Vallombrosa e gli ufficiali di finanza?

Per coltura, pur non intendendo di offendere alcuno, credo che quelli di Vallombrosa siano superiori; e ciò nonostante gli ufficiali di finanza sono equiparati agli ufficiali dell'esercito e come questi ricevono lo stipendio e più 360 lire di indennità vestiario, mentre, ripeto, i poveri alunni di Vallombrosa ne escono con una retribuzione derisoria e senza indennità di vestiario alcuna.

Per tutto questo, io prego quindi l'onorevole ministro di agricoltura e commercio di studiare con intelletto d'amore e trovar modo di migliorare le condizioni di questi giovani e valorosi ufficiali forestali tanto ben veduti dal paese. Vegga se non sia il caso, onorevole Baccelli, di coordinare meglio il personale forestale delle Provincie con quello governativo in modo da stabilire un adeguato collocamento proprio nelle Provincie anche a quelli che escono da Vallombrosa: facendo entrare a servizio delle Provincie, nelle quali il personale è piuttosto scarso, anche i giovani ufficiali della scuola di Vallombrosa, potrebbe essere in certo modo una risoluzione al grave problema. La scuola di Vallombrosa, ripeto, è buona, tantochè vi accorrono, come dissi, giovani anche dagli estremi lembi d'Italia; posso dire anzi vi accorrevano, poichè se saranno rese frustranee le promesse sacrosante dei concorsi, se si seguirà a pagare dopo sacrifici non lievi delle famiglie per ben 17 anni le derisorie lire 50; se oltre a tutti gli oneri si seguirà a gravare su quei giovani ufficiali anche con l'obbligo di una costosa divisa, oh! allora, sia certo l'onorevole ministro, sia certa la Camera, la scuola un tempo fiorente di Vallombrosa si renderà deserta.

Questa è la raccomandazione che io volevo fare all'onorevole ministro. (*Benissimo! — Approvazioni.*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

**Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Anch'io mi sono preoccupato della verità purtroppo giustamente affermata dall'onorevole Maresca e non dubiti l'onorevole collega che porterò su di essa tutta la mia attenzione. Come egli sa, un disegno di legge c'è già in vista intorno al personale forestale e forse si potranno apportare delle mutazioni favorevoli anche alla condizione di questi poveri ufficiali di Vallombrosa (*Interruzione*). Hanno ragione e l'ho sempre detto anch'io; ma non sempre basta a questo mondo aver ragione. Il ministro del tesoro può meglio di me rendere ragione al personale forestale. (*Conversazioni*).

**Maresca.** Spero che la renderanno tutti e due e ringrazio.

**Voci.** Avanti, avanti.

**Presidente.** Rimane approvato il capitolo 58.

**Capitolo 59.** Spese di amministrazione e coltivazione di boschi inalienabili dello Stato e mantenimento di strade e fabbricati, lire 90,000.

**Capitolo 60.** Gratificazioni per lavori e sussidi agli impiegati addetti all'amministrazione forestale, lire 13,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Montemartini.

**Montemartini.** Leggo nella relazione ministeriale che accompagna il bilancio che i nostri agenti forestali, specie quelli di bassa forza, hanno uno stipendio molto tenue; tanto tenue che il ministro ha proposto un aumento allo stanziamento di questo capitolo di 4,000 lire per sopperire alle numerose domande di sussidi straordinari che continuamente gli pervengono.

Ora io rivolgo una preghiera all'onorevole ministro, e dico: se questi sussidi straordinari debbono diventare normali ed essere stanziati in bilancio, sarebbe forse meglio studiare di migliorare in modo stabile le condizioni di questi agenti, il che sarebbe più conforme a giustizia e alle buone norme di contabilità.

E giacchè mi trovo a parlare, faccio un'altra raccomandazione. Ci sono agenti che non dipendono dallo Stato ma dalle Provincie, e hanno un trattamento molto peggiore di quelli che dipendono dallo Stato: hanno quaranta lire mensili e tante volte debbono aspettare questo misero salario uno e due mesi. Sarebbe bene che il ministro facesse valere l'opera sua presso le Amministrazioni provinciali per migliorare un pochino anche le condizioni di questi agenti.

**Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Mi adopererò a questo scopo con piacere.

**Presidente.** Così rimane approvato il capitolo 60.

**Capitolo 61.** Sussidi agli ex impiegati